

Corso di Studio in Ingegneria Civile ed Ambientale – L-7
Corso di Studio in Ingegneria per la Sicurezza – LM-26

Verbale del 14 ottobre 2024

relativo all'incontro che si è svolto in modalità sincrona, on line sulla piattaforma Meet lunedì 14 ottobre 2024, alle ore 16.00 (link <https://meet.google.com/nej-pcyo-ahx>) a seguito di invito via mail.

L'incontro è stato organizzato dai Presidenti del Corso di Studi L-7 - Ingegneria Civile ed Ambientale (Prof. Giuseppe Mazzeo) e del Corso di Studi LM26 – Ingegneria della Sicurezza (Prof.ssa Ippolita Mecca), con all'ordine del giorno il seguente punto:

Seconda consultazione delle parti interessate in merito alla riformulazione delle classi di laurea in Ingegneria dell'Università Telematica Pegaso.

Per l'Università Telematica Pegaso sono stati invitati:

- la Prof.ssa Ines Villano, preside della Facoltà di Ingegneria e Informatica
 - il Prof. Francesco Fabbrocino, Direttore del Dipartimento di Ingegneria
- entrambi non hanno potuto partecipare a causa di altri sopraggiunti impegni istituzionali.

Per le parti interessate sono stati invitati:

- L'ing. Giuseppe Annunziata, Presidente dello stesso ordine;
- L'ing. Maurizio Carlino, Presidente dell'Ordine dei Geometri della provincia di Napoli;
- L'ing. Maurizio Sansone, Presidente dell'Ordine dei Periti Industriali e dei Periti Industriali Laureati di Napoli;
- L'ing. Sergio Beltrame, Direttore APAVE Group, Courbevoie, France;
- L'ing. Giuseppe Caputo, Direttore SOCOTEC Global;
- L'ing. Sandro Pariset, vice-direttore dell'Associazione MASTER: "MATERIALS AND STRUCTURES, TESTING AND RESEARCH", in rappresentanza dell'ing. Stefano Bufarini, Presidente.
- L'ing. Giovanni Esposito, Presidente dell'Ordine dei Periti Industriali e dei Periti Industriali Laureati Nazionale;
- L'arch. Massimo Clemente, Direttore dell'Istituto per le Tecnologie della Costruzione del Consiglio Nazionale delle Ricerche, con sede a Milano.

I proff. Giuseppe Mazzeo e Ippolita Mecca, nell'introdurre l'incontro, hanno sottolineato i seguenti punti chiave.

La seconda consultazione rientra nel percorso messo a punto dall'Università Telematica PEGASO per ottemperare a quanto previsto dai Decreti 1648 e 1649 del 19/12/2023 relativamente alla riformulazione delle Classi di Laurea, tra cui il Corso di laurea triennale in Ingegneria Civile ed Ambientale L-7 il Corso di laurea magistrale in Ingegneria della Sicurezza LM-26

La riformulazione delle classi rientra tra gli obiettivi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (Riforma 1.5 – Riforma delle classi di laurea) e vedrà l'Università Telematica Pegaso impegnata fino al mese di dicembre 2024 in un percorso complesso.

L'Università Telematica Pegaso ha definito un percorso che porterà entro il mese di dicembre 2024 alla modifica della nuova organizzazione di tutte le Classi di Laurea dell'Ateneo, tra cui la L-7 e LM-26, in relazione alla riapertura dei quadri RAD.

Per quanto concerne le due Classi in oggetto l'Ateneo ritiene necessario riformulare il percorso della triennale L-7 in modo che esso collegato in modo più organico con il successivo percorso della magistrale LM-26, con l'obiettivo di restituire una figura complessivamente innovativa e coerente di ingegnere. Per L-7 si tratta di ampliare l'offerta formativa a settori quali la gestione delle infrastrutture e l'utilizzazione del digitale nella professione. Per LM-26 si tratta di estendere il percorso dedicato alla sicurezza industriale con un percorso dedicato alla sicurezza ambientale.

A questo proposito, alle parti interessate sono state inviate le bozze dei piani di studio all'esame degli organi amministrativi di ateneo relativamente alle due classi L-7 ed LM-26.

In relazione alle parti interessate, quelle selezionate rappresentano una selezione significativa dei possibili sbocchi dei laureati triennali e magistrali in ingegneria. Esse, infatti, sono espressione del mondo delle professioni, del mondo dell'impresa e del mondo della ricerca nel settore dell'ingegneria civile.

Esse, inoltre, possono essere considerate rappresentative della realtà locale (che, seppure in modo particolare, è rappresentato da Napoli, in quanto sede dell'Ateneo), della realtà nazionale (di fondamentale importanza in quanto gli iscritti ai corsi di laurea provengono da tutte le regioni italiane), e da quella internazionale come reale e potenziale ambito di espansione delle attività dell'Ateneo, oltre che come testimonianza della necessità di internazionalizzazione dei corsi di studio.

Nel prosieguo del percorso altri soggetti appartenenti alle parti interessate potranno essere coinvolti nella consultazione.

A questo secondo incontro seguirà, da programma, un terzo incontro previsto a metà del mese di novembre.

In questo percorso i suggerimenti che proverranno dagli stakeholders saranno di grande aiuto nella costruzione condivisa delle nuove classi di laurea.

La seconda consultazione ha lo scopo di informare le parti sociali dello stato del percorso di riformulazione delle classi di laurea.

Il prof. Mazzeo illustra gli elementi fondamentali che sono alla base della riformulazione del Cds di Ingegneria Civile ed Ambientale L-7.

Attualmente il CdS di Ingegneria Civile L-7 offre due curricula, il primo statuario, il secondo ambientale. Il Cds nell'attuale configurazione ha più di un decennio di vita e necessita di un sostanziale rinnovamento.

Il primo elemento di innovazione è consistito nell'aggiornamento della Tabella dei SSD da inserire nella Sezione RAD 2025-2026, ovvero nella parte gestionale dell'offerta formativa. Sono stati individuati ed inseriti nuovi SSD nell'offerta formativa che entrano nella DIDATTICA PROGRAMMATA. Questa sezione consente di avere un paniere esteso di SSD dal quale poter individuare anno per anno i settori (e i relativi insegnamenti) che faranno parte della DIDATTICA EROGATA, ovvero dell'offerta formativa. Ad oggi nel nostro Ateneo didattica programmata e didattica erogata coincidono. Il progetto prevede che la prima diventi molto più ampia, in modo che la seconda sia più flessibile.

A questo punto si è passati alla formalizzazione ed all'invio all'Ateneo (20/9) della prima bozza dei PIANI DI STUDIO di L-7. Essi Sono attualmente in fase di analisi da parte dell'Ateneo per quanto concerne il rispetto delle formalità normative.

Il corso di Ingegneria civile L7 vuole offrire 3 curricula distinti:

1. **Ambiente:** Questo curriculum si concentra sull'ottimizzazione del ciclo di vita delle infrastrutture con un'attenzione particolare alla sostenibilità ambientale. I laureati saranno preparati a sviluppare strategie per ridurre l'impatto ambientale attraverso l'uso di tecnologie avanzate e sistemi di gestione intelligenti. Le opportunità di carriera includono ruoli in aziende di progettazione e costruzione, enti governativi, società di consulenza in sostenibilità e tecnologie ambientali, e nel settore delle energie rinnovabili.

2. Tecnologie Digitali per l'Ingegneria: Questo curriculum prepara gli studenti a sviluppare e implementare software e piattaforme digitali specifiche per l'ingegneria civile, inclusi software CAD, BIM, e strumenti di analisi e simulazione. Gli sbocchi professionali comprendono ruoli come ingegnere del software per l'ingegneria civile, esperto in realtà virtuale e aumentata, e ingegnere delle infrastrutture digitali.
3. Gestione Integrata delle Infrastrutture: Questo curriculum è focalizzato sulla supervisione e il coordinamento di progetti di costruzione e infrastrutture, con un'attenzione particolare alla gestione integrata di risorse umane, finanziarie e temporali. I laureati potranno diventare project manager per l'ingegneria civile, esperti in gestione integrata delle infrastrutture, e consulenti per la pianificazione urbana e regionale.

La prof.ssa Mecca illustra gli elementi fondamentali che sono alla base della riformulazione del Cds di Ingegneria per la Sicurezza LM-26.

Attualmente il CdS di Ingegneria della Sicurezza LM-26 offre un solo curriculum, lo statutorio. Il Cds nell'attuale configurazione ha poco meno di un decennio di vita e necessita di un sostanziale rinnovamento ed incremento dell'offerta formativa.

Anche per il CdS di Ingegneria della Sicurezza LM-26, il primo elemento di innovazione è consistito nell'aggiornamento della Tabella dei SSD da inserire nella Sezione RAD 2025-2026, ovvero nella parte gestionale dell'offerta formativa. Sono stati individuati ed inseriti nuovi SSD nell'offerta formativa che entrano nella DIDATTICA PROGRAMMATA. Questa sezione consente di avere un paniere esteso di SSD dal quale poter individuare anno per anno i settori (e i relativi insegnamenti) che faranno parte della DIDATTICA EROGATA, ovvero dell'offerta formativa. Ad oggi nel nostro Ateneo didattica programmata e didattica erogata coincidono. Il progetto prevede che la prima diventi molto più ampia, in modo che la seconda sia più flessibile.

Il 20 settembre 2024 è stata inviata all'Ateneo la prima bozza dei PIANI DI STUDIO di LM-26. Essi sono attualmente in fase di analisi da parte dell'Ateneo per quanto concerne il rispetto delle formalità normative.

Il corso di Ingegneria della Sicurezza LM-26 vuole offrire 3 curricula distinti:

1. Statutorio: Questo curriculum si propone di formare ingegneri con un profilo professionale mirato all'identificazione dei fattori di rischio e all'analisi delle condizioni di sicurezza nei sistemi, nei processi e nelle infrastrutture edili, industriali, civili e dell'informazione. I laureati potranno diventare esperti della

sicurezza in ambito edile ed ambientale, esperti della sicurezza industriale e gestionale e delle scienze dell'informazione. Gli sbocchi professionali includono ruoli come liberi professionisti, inserimento in aziende, enti pubblici e società di consulenza.

2. Sicurezza dei sistemi informatici per le infrastrutture: Questo curriculum prepara gli studenti a risolvere problematiche ingegneristiche complesse nel settore Informatico, con le corrette competenze in tema di programmazione, analisi e sicurezza dei sistemi, delle reti e delle infrastrutture. Le opportunità di carriera comprendono ruoli come analisti di sistema, tecnico della sicurezza informatica, esperto di automazione industriale e ingegnere della sicurezza delle infrastrutture informatiche.
3. Sicurezza per la sostenibilità e protezione civile e ambientale: Questo curriculum è focalizzato sullo sviluppo di soluzioni progettuali e di recupero innovative e sostenibili, in ambito civile, energetico ed ambientale. I laureati potranno diventare ingegneri specialisti del recupero e della conservazione e sostenibilità del territorio, esperti delle tecnologie sostenibili applicate all'edilizia e al settore energetico ed esperti in gestione integrata dei sistemi sostenibili ambientali e civili.

Dopo l'illustrazione da parte dei proff. Mazzeo e Mecca le parti interessate hanno espresso, con una serie di interventi, indicazioni di grande utilità per il prosieguo del percorso.

Sono intervenuti l'ing. Maurizio Sansone, l'ing Stefano Bufarini e l'arch. Massimo Clemente.

Gli intervenuti hanno espresso il loro apprezzamento per il coinvolgimento nel percorso e hanno presentato una serie di interessanti osservazioni relativamente all'arricchimento e alla specializzazione delle nuove Classi di Laurea L-7 e LM-26.

In particolare, sono stati esplicitati argomenti in relazione all'aggiornamento della figura dell'ingegnere civile, alla necessità di aggiornare i curricula inserendo le opportunità derivanti dallo sviluppo del digitale, alla necessità di maggiore attenzione verso gli aspetti ambientali e di resilienza dei sistemi delle infrastrutture, dei sistemi urbani e territoriali, alla estensione delle attività di ispezione e gestione delle infrastrutture esistenti mediante azioni di monitoraggio.

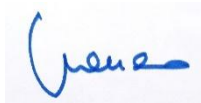
Specifici elementi di approfondimento, secondo le parti interessate, possono essere quelle relative alla gestione digitale delle infrastrutture e della loro manutenzione, l'attenzione agli aspetti di sicurezza stradale, la necessità di prevedere una figura di ingegnere che abbia significativi interessi plurisettoriali.

Nel complesso le parti interessate hanno apprezzato il percorso intrapreso dall'Università Telematica Pegaso per adeguare la sua offerta formativa nel settore dell'ingegneria – sia per la classe triennale che per quella magistrale – alle indicazioni che scaturiscono dalla normativa nazionale e agli obiettivi generali che essa individua per adeguare ed innovare in modo efficiente ed efficace le Classi di Laurea L-7 ed LM-26.

L'incontro ha avuto termine alle ore 17.00

Napoli, 14 ottobre 2024

Il Presidente del Corso di Laurea L-7
F.to Prof. Giuseppe Mazzeo



Il Presidenti del Corso di Laurea LM-26
F.to Prof.ssa Ippolita Mecca

